COMUN DE SÈN JAN - Frazion de Vich
COMUNE DI SAN GIOVANNI DI FASSA - SÈN JAN
Frazione di Vigo

COMITAT MANIFESTAZIONS VICH EVENTS

NATIVITY SCENES IN Vigo E I SUOI PRESEPI

**Scopri oltre 20 presepi,
allestiti con soluzioni originali,
da associazioni e privati di Vigo, in una passeggiata
tra le vie del paese e le sue frazioni.**

05.12.25 – 06.01.26

VIGO DI FASSA TRA I BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA

Dal 2017 Vigo di Fassa fa parte del club "I borghi più belli d'Italia" dove le sue bellezze sono dislocate in sei frazioni: San Giovanni, Val, Costa, Larzonei, Vallonga e Tamion, ognuna con una propria atmosfera e qualche motivo di interesse particolare: vi invitiamo a scoprirle attraverso il percorso dei presepi!

VIGO DI FASSA AMONG THE MOST BEAUTIFUL VILLAGES IN ITALY

Since 2017 Vigo di Fassa has been part of "the most beautiful villages in Italy" club, where it's beauties are located in six hamlets: San Giovanni, Val, Costa, Larzonei, Vallonga and Tamion, each with its own atmosphere and something of particular interest: we invite you to discover them through the nativity scene route!

Per tutte le altre iniziative ed eventi seguici su

For all the other activities and events follow us on

vichevents

LA CHIESA DI SAN GIOVANNI
THE S. GIOVANNI'S CHURCH

La monumentale chiesa di S. Giovanni in stile tardogotico, con un campanile che supera i 60 metri di altezza, è la Pieve della Val di Fassa. La prima edificazione risale probabilmente all'epoca carolingia, ma dopo successivi ampliamenti e riedificazioni fu completamente ricostruita e consacrata nel 1489. La chiesa reca ancora oggi elementi scultorei e frammenti pittorici altomedioevali. Sotto il presbiterio si trova una suggestiva cripta con basse volte ad ogiva, detta *L Rozar*. L'interno della chiesa è diviso in tre alte navate sostenute da slanciate colonne e raccoglie alcune opere di pregio: la grande pala di Antonio Longo (fine XVIII secolo), il fonte battesimale cinquecentesco ed i maestosi affreschi rinascimentali di David Solbach (storie dell'antico Testamento, 1578) e Ruprecht Potsch (vita di San Giovanni Battista, 1498) nel presbiterio. Sempre nei pressi della Chiesa c'è la sede dell'Istituto Culturale Ladino, realizzato nell'antico *Tobià de la Pieif*, splendida testimonianza dell'architettura tradizionale fassana. Nelle vicinanze si trova la grande canonica, esistente già nel XIII secolo ma maestosamente ampliata in epoca napoleonica, e la seicentesca *Moniarìa* (casa del Sagrestano), con ancora visibile il forno del pane. Passato il ponte sul *Ruf de Pantl* troviamo la *Ciasa Soldà*: era questa la dimora costruita dal cavaliere fassano Silvestro Soldà, nella prima metà del cinquecento, con i denari guadagnati combattendo per l'Arciduca d'Austria durante l'assedio di Vienna del 1529 condotto dalle truppe ottomane di Solimano il Magnifico. **La chiesa di San Giovanni rimane normalmente aperta durante il giorno.**

Built in the late Gothic style, the monumental church of S. Giovanni is the Pieve (parish church) of Val di Fassa. It was constructed after the demolition of an older Romanesque church, which was built on the remnants of a previous chapel dating back to the Carolingian age. The existing building was consecrated in 1489 and has an extremely high steeple bell tower, which exceeds 60 meters in height. The church still retains high-medieval original sculptures and pictorial fragments.
Underneath the presbytery there is a crypt called *L Rozar*. The Gothic interior of the church features 3 high naves supported by sleek and elegant columns and possesses some valuable works: the big altar piece, painted by Antonio Longo (end of the XVIII century), the magnificent baptistery (1538), the Renaissance frescoes of David Solbach (Trinity and some biblical episodes, 1578) and Ruprecht Potsch (life of Saint John the Baptist, 1498).
The Ladin Cultural Institute is also located near the Church in the *Tobià de la Pieif* a majestic hayloft, testimony to the superb traditional architecture of Val di Fassa.
Nearby is the parsonage building, which already existed in the XIII century but was majestically enlarged in the Napoleonic era.
Behind the parsonage building is the *Moniaria*, the sexton's home, where we can still see the oven used to bake bread. After crossing the bridge over the Pantl stream, we find the Soldà house, which was the home of the knight Silvestro Soldà, who fought for the Archduke of Austria during the 1529 siege of Vienna led by the Ottoman troops of Suleiman the Magnificent.
The church of San Giovanni is normally open during the day.

VAL

L' odierna *Strada de Val* costituisce probabilmente il più risalente nucleo abitativo di Vigo, cui in origine si affiancavano soltanto il centro religioso di San Giovanni e le frazioni. Conserva ancora molto del suo aspetto antico, grazie alla piccola fontana e al bel crocifisso settecentesco, oltre agli antichi *tobié*. Proprio nel centro dell'insediamento, si trova il *tobià* più antico (1606 la data sull'architrave) fra quelli giunti intatti fino a noi.

This hamlet lying in *Strada de Val*, represents the most ancient part of the town. It retains its original appearance, thanks to a eighteenth century crucifix and some old barns. One of the oldest barns of the village dates back to 1606.

COSTA

Proseguendo da *Val* per *Strada de Costa*, si incontra un altro insediamento che conserva ancora tratti della fisionomia originaria, accanto a costruzioni di recente edificazione. Si possono osservare una grande fontana fornita di lavatoi ed un crocifisso ligneo, elementi tipici del paesaggio urbano tradizionale.

Going on from *Val* through *Strada de Costa*, we find another typical corner, where we can observe a big fountain with three separate basins and a beautiful crucifix, one of the typical symbols of the religious culture, which used to be placed on the corners of the streets.

LARCIONÉ

Larcioné (in italiano Larzonei, dal latino *Laricetum*, bosco di larici): altro tipico villaggio fassano con belle case ed antichi fienili. Qui si trova una delle costruzioni più singolari della valle: si tratta di un edificio disposto su due piani separati, che fu dotato di ben due forni sovrapposti per la cottura del pane. Di fronte ad una fontana coperta da tettoia, parte un suggestivo sentiero che conduce fino a *Tamion*.

In this part of the village (whose name derives from the latin *Laricetu*, larch wood) it is possible to see a particular building with two bread ovens, one over the other. Near this house, you will find a small path, which will take you to *Tamion*.

VALONGIA

Un paesino, adagiato su un pendio molto soleggiato con la caratteristica architettura ladino-dolomitica, che prende il nome dal latino *vallis longa*.
In primavera ed autunno, godendo di un microclima favorevole, si possono osservare caprioli e mufloni che si avvicinano alle case. Anche in questa frazione troviamo una piccola chiesa, dedicata a San Giovanni Nepomuceno, fondata all'inizio del settecento ma profondamente rinnovata nel secolo scorso, che custodisce testimonianze pittoriche dell'artista locale Maurizio Anes, risalenti al secondo dopoguerra.

This small hamlet perched on a very sunny hill side, shows the typical Ladin architecture found in the Dolomites. In Spring and Fall, while enjoying the pleasant micro climate of the town, you can see deer and mouflons approaching the houses. The church is dedicated to Saint John Nepomucen and dates back to the XVIII century. Inside you can see the paintings of the local artist Maurizio Anes, dating back to the second post-War period.

TAMION

È una frazione molto tipica e tranquilla, che si trova su un'ampia terrazza panoramica a circa 4 km dal centro del paese, in direzione del Passo di Costalunga. In mezzo alle case con gli antichi fienili, fondati probabilmente nel settecento ma bruciati e ricostruiti a più riprese, c'è una piccola chiesetta dedicata alla Santissima Trinità, eretta nel 1708, come appare dalla data sopra la porta. Contiene un altare barocco in legno policromo, con un dipinto della Madonna Assunta, le statue di San Nicolò, San Luigi e del Cristo Risorto e un quadro raffigurante Gesù alla colonna, probabilmente opera del Rovisi, noto pittore settecentesco di Moena.

This small village lies 4 kilometres north of Vigo. Here you can find ancient barns and a small church which dates back to 1708. It is dedicated to the Holy Trinity. In the church you can admire a baroque altar, with a painting of the Madonna Assunta, the wood statues of Saint Nicholas, Saint Louis and the risen Christ and a beautiful painting representing Jesus, probably the work of the XVIII century painter Valentino Rovisi from Moena.

LA CHIESA DI SANTA GIULIANA
THE S. GIULIANA'S CHURCH

La chiesa di Santa Giuliana, da lunghi secoli veneratissimo santuario della valle, sorge sulle rovine di un luogo di culto preistorico e poi romano, sul verde *Doss del Ciaslìr*. La prima edificazione è di data incerta, ma il presbiterio attuale venne consacrato nel 1452 dal Cardinale Niccolò Cusano, mentre la navata venne ampliata nel corso del secolo successivo. La parete nord ospita un duplice ciclo di affreschi con didascalie in volgare, che narra la storia di Santa Giuliana, vergine e martire a Nicomedia (attuale Turchia) nel 305 d.C..
L' interno inoltre custodisce inestimabili affreschi quattrocenteschi della scuola del Mastro Leonardo di Bressanone, con una rarissima Trinità Trimorfa, ed un maestoso trittico di Georg Artzt (1517), insieme a due altari laterali barocchi ed altri arredi e dipinti successivi. *L capitel* (edicola di fronte alla chiesa) contiene invece alcune opere di Valentino Rovisi, noto pittore moenese della bottega del Tiepolo (1754).
Durante la stagione invernale la chiesa rimane chiusa (ad eccezione del 16 febbraio, giorno della Santa Patrona).

The church of Santa Giuliana, perched atop the lush *Doss del Ciaslìr*, has been a highly popular shrine for many centuries, not only among the valley inhabitants. It is not possible to date the very first church, which was poor and small, but we can be sure of the fact that during the XV century it was reconstructed and then consecrated in 1452 by the Cardinal Niccolò Cusano. Inside the church, you can admire a double series of frescoes with captions, representing the life of Saint Juliana, a young virgin and martyr from Turkey (305 AD). Moreover we can admire precious fifteenth-century frescoes from the pupils of the famous Leonard from Bressanone, with a very rare representation of the Holy Trinity: a person with a single body and head, in which three faces are joined.
Furthermore, there is a wonderful gothic triptych, carved by Georg Artzt (1517), two baroque altars and other subsequent furnishings and paintings. *L capitel* (aedicule in front of the church) contains paintings of Valentino Rovisi, a famous artist of Moena and pupil of Tiepolo (1754).
During the winter season the church remains closed (with the exception of February 16th, the day of the Patron Saint).

Richiedi la mini-guida per conoscere e scoprire Vigo di Fassa all'ufficio turistico oppure scaricala qui.
Ask for the mini-guide to discover Vigo di Fassa at the tourist office or download it here.

SAN GIOVANNI DI FASSA
SÈN JAN

Presepi sulle fontane - *Nativity scenes on the fountains*

1. **Ingresso est Pieve di Sèn Jan:** Scuola Elementare di Pozza, classe III
2. **Strada de la Pieif:** A.P.S.P. de Fascia
3. **Strada Neva:** Cooperativa Sociale Inout
4. **Strada de la Torn de Vich:** Ersilia
5. **Strada de Piz:** Marta Sasso
6. **Strada de Solar:** Oratorio
7. **Val, Strada de Val:** Associazione Bambi
8. **Val, Strada de Val (Crist):** Scuola Elementare di Vigo, classe IV
9. **Costa, Strada de Somcosta:** Coro Parrocchiale
10. **Costa, Strada de Costa:** Laboratorio sociale
11. **Larcionè:** Gruppo Larzonei
12. **Valongia:** Gruppo Vallonga
13. **Tamion (Pozat):** Marcello Weiss
14. **Tamion de sot:** Mariangela Cassol e Alfonso Parisi

Altri presepi - *Other Nativity scenes*

- a. **Pieve di San Giovanni (all'interno):** i sagrestani
- b. **Museo Mineralogico Monzoni:** famiglia Rizzi
- c. **Souvenir Pitton**
- d. **Capitello di Casa Savoy:** Gemma Rasom
- e. **Incrocio Strada Rezia - Strada de Piz:** Elio Cigolla
- f. **Terrazza Ciasa Marmolada:** Gruppo Mille Centrini Vich/Vigo di Fassa
- g. **Parrucchiere "Un diavolo per capello"**
- h. **Strada de Costa:** Francesco Zanoni
- i. **Strada de Larcionè:** Fabio Zanoni

Mercatino natalizio: Picol, bon e bel

Christmas Selfie Point

Il percorso dei presepi a Vigo di Fassa
The nativity scene route in Vigo di Fassa

Scopri gli oggetti nascosti nei 14 presepi dislocati sulle fontane del paese e delle sue frazioni e a seguire consegna la mappa compilata all'ufficio turistico di Vigo: una dolce sorpresa ti aspetta!

Discover the objects hidden in the 14 nativity scenes located on the fountains of the town and its hamlets and then bring back the completed map to the Vigo tourist office: a sweet surprise is waiting for you!

© 2019 APT VAL DI FASSA
• Vietata la riproduzione, anche parziale, non autorizzata
• Cartografia: C. Canins, Lamon (BZ).